



## DESIDERI E DIRITTI

Ogni desiderio, se è forte, esige di essere appagato, e questa tensione, in qualunque desiderio, induce uno struggimento, una nostalgia dolorosa che sono parte essenziale della nostra persona. Ma può ogni desiderio essere riconosciuto e legittimato da una norma civile?

L'incesto, per esempio, può essere vissuto come brutale violenza e può essere vissuto come passione umana: ce lo hanno raccontato tante umanissime storie di vita vissuta. In Svezia, anni fa, un fratello e una sorella avevano chiesto di sposarsi, ma non fu loro concesso, e non solo per timori eugenetici.

Da tempo la famiglia è stata riconosciuta come il nucleo iniziale della vita sociale.

Eppure sappiamo che anche la famiglia tradizionale può essere violenta, e molte volte è stata soffocatrice della libera crescita delle persone.

È ovvio che persone capaci di intelligente e attento amore possono far crescere un bambino meglio dei suoi genitori carnali, talvolta incoscienti o anche solo ottusamente incapaci di amarlo adeguatamente.

E anche l'amore omosessuale, come quello eterosessuale, può essere buono o turpe: ci si innamora di una persona, non di un sesso. Conosco delle persone omosessuali che sono bravi genitori di un figlio avuto dalla donna di uno di essi (non da un utero affittato). Ma in ogni caso, il protagonista non può essere il desiderio di una coppia, ma il bambino: egli nasce sempre da un uomo e da una donna e la sua crescita, in modo verosimile, è arricchita dalla convivenza con un uomo e una donna, espressioni essenziali di una diversità (culturale, sociale, sessuale, etnica, religiosa) che di per sé è più educativa e creativa di qualunque identità a senso unico.

Il bambino, ha scritto Vannino Chiti, è *oggetto di diritti, non un mero oggetto di desideri*.

### **Può allora ogni desiderio, sempre e comunque, costituire un diritto?**

Poche persone hanno risposto a questa domanda con rigore, chiarezza e umanità, affrontando la questione delle adozioni: riconoscendo tutti i diritti alle coppie di fatto, anche omosessuali (assistenza, eredità, convertibilità delle pensioni e così via), e tuttavia esprimendo forti riserve sulla loro possibilità di adottare.

Non è un caso che tali chiare e sofferte prese di posizione vengano da figure di rilievo della cultura marxista, animate cioè da un pensiero forte capace di affrontare la drammaticità dell'esistenza e la difficoltà delle scelte. L'odierna cultura di massa frulla invece ogni problema e ogni opinione in una melassa sdolcinata e tirannica di conformismo, ammettendo tutto e il contrario di tutto, tranne ciò che contrasta il suo nichilismo individualista spensierato e totalitario.

**Il diritto, ricordava** il costituzionalista Sergio Bartole, tutela l'individuo ma non può disinteressarsi delle ricadute che una legge può avere sulle relazioni e sulle dinamiche sociali, ossia sui fondamenti che tengono insieme una comunità.

Uno dei primissimi in Italia a capire la trasformazione delle umane visioni del mondo in un indistinto solletico pulsionale è stato Pier Paolo Pasolini quando scriveva sull'aborto, o quando diceva che il voto per il divorzio era un voto giusto, che tuttavia molti avevano dato per ragioni sbagliate. Per lui il divorzio era rimedio a situazioni dolorose e bloccate, era possibilità di ricomporre esistenze inceppate, una opzione eccezionale che non negava tuttavia la realtà e i sentimenti della famiglia, né la funzione educatrice della sua unità.

Chi aveva votato per ragioni di convenienza individualistica gli riusciva odioso, vittima di un relativismo nichilista che riduce anche sentimenti e relazioni umane a merce di scambio, e tende a dissolvere ogni legame di vita e di pensiero. Oggi lo si constata sempre più anche in ogni altro ambito sociale, dalla politica, alla cultura. È il trionfo del consumo, non quello che rende possibile una dignitosa condizione di vita, ma quello che imbarbarisce l'esistenza inglobando e monetizzando ogni aspetto della realtà.

**“Il riconoscimento per legge** del desiderio individuale quale fonte della libertà e del diritto” ha detto Giuseppe Vacca “crea inevitabilmente frammentazione in ogni campo. Non a caso, per esempio, alla prima divergenza sorgono, dall'impulso a scindersi, nuove e spesso effimere formazioni politiche”.

Se i contrasti, anche quelli chiariti duramente e mai del tutto superati, risultano compatibili, l'unione persiste e i coniugi non divorziano, i compagni non si lasciano, i dissidenti non escono dal partito o dalla chiesa di appartenenza originaria. Se i contrasti si rivelano inconciliabili, per ragioni oggettive o soggettive, il legame si rompe. E il distacco può avvenire nel rispetto e nella persistenza di un qualche legame oppure nello scontro violento, in cui l'originaria unione si trasforma in feroce avversione.

Se quel legame, di qualsiasi genere, era autentico, la rottura non dovrebbe avvenire senza il tentativo di sanare le ferite e comporre il conflitto. Si assiste invece a una accelerazione dei processi dissolutivi, a nuove frammentazioni dei gruppi politici, allo scioglimento dei matrimoni accordato in tempi sempre più brevi, a eterni amori che finiscono alla prima lite sulla scelta delle vacanze, alla sostituzione di mariti e mogli come se fossero uno shampoo comperato per sbaglio. Pur nelle difficoltà non dovremmo dimenticare di essere uomini.

Tratto e adattato da - Claudio Magris - Il bambino non è un oggetto ma un soggetto di diritti  
15 marzo 2016 - Corriere della sera

**“Se mi amate, potrete osservare i miei comandamenti. Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Soccorritore perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito di verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché egli dimora presso di voi e sarà in voi. ....”***Se uno mi ama, potrà osservare la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama non può osservare le mie parole; la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Queste cose vi ho detto mentre sto ancora tra voi. Ma il Soccorritore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto”*.(Giovanni 14,15-17.23-26)

*Quelli che si lasciano dominare dalle cose del mondo non possono piacere a Dio.*

*Voi però non vivete sottomessi alle sollecitazioni dell'esistenza terrena, ma a quelle dello Spirito di amore, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi.*

*Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. E se Cristo è in voi, è vero che il vostro corpo è destinato a morire, ma lo Spirito vi fa vivere a causa dell'amore di Dio. E se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti dà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.*

*Così dunque, fratelli, non dobbiamo cercare pienezza di vita nelle cose del mondo e vivere secondo lo spirito del mondo; poiché se vivete secondo lo spirito del mondo, voi morite; voi invece vivete se, con l'aiuto dello Spirito, rinunciate a vivere ripiegati su voi stessi.*

*Infatti tutti quelli che sono animati dallo Spirito di Dio, costoro sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito che vi fa vittime della paura della morte, ma avete ricevuto uno Spirito che vi fa figli e fa gridare: Padre!. E' lo Spirito stesso, a testimoniare alla nostra coscienza che siamo figli di Dio. E se siamo figli, se davvero partecipiamo alle sofferenze di Gesù, possiamo partecipare anche alla sua divinità e vivere insieme a Lui la stessa vita di Dio.*

**Libera traduzione da Paolo di Tarso – Lettera ai romani - 8,8-17**

Con la sua vita di uomo, la sua morte e la sua risurrezione, Gesù ha rivelato la propria identità di figlio di Dio e il suo amore infinito per ogni creatura. Ma non è sufficiente la conoscenza di questa verità per poter vivere in pienezza la nostra esistenza. A questa consapevolezza è necessario corrispondere con l'amore (*osservare il comandamento*) ed il ringraziamento, riconsegnando a Dio la nostra esperienza terrena, anche con i frutti più dolorosi e ricchi di sofferenza, come ha fatto Gesù. Solo questo atteggiamento consente di far vivere in noi l'amore che Dio ci dona (*il suo Spirito*), e rende viva la nostra esistenza (*ricorda e insegna*), come ha animato la vita terrena di Gesù. L'alternativa è una esistenza trascinata nell'indifferenza e nell'asfissia della nostra coscienza personale (*la vera, evitabile, morte*), ancora prima che giunga (*inevitabile*) quella del nostro corpo. L'amore non si vede: quando è vissuto, è presente Dio e se ne vedono gli effetti nella vitalità dell'esistenza.

## CALENDARIO SETTIMANALE

**Sabato 14 • ore 21,15 - Chiesa dello Spirito Santo – VEGLIA DI PENTECOSTE**

**Domenica 15 Maggio – SOLENNITA' di PENTECOSTE – 3° settimana del salterio**

Lectures – Atti 2,1-11 – Salmo 103 – Romani 8,8-17 – Giovanni 14,15-16,26

- **ore 10.30 – Basilica di S.Lucchese – Comunità di Luco e Papaiano**
- **Celebrazione del sacramento della Confermazione del battesimo**
- **ore 19 – Parrocchia dello Spirito Santo - SERATA INSIEME.....RicordANDO**  
**Festa e cena comunitaria in ricordo di don Alessandro – per prenotazioni 0577 939960**

Lunedì 16 – Giacomo 3,13-18 - Salmo 18 – Marco 9,14-29

**• ore 21.15 - Ascolto comunitario della Parola di Dio secondo Giovanni 16,12-15**

Martedì 17 – Giacomo 4,1-10 – Salmo 54 – Marco 9,30-37

- **ore 10 - Esposizione dell'Eucaristia e tempo per la confessione**

Mercoledì 18 – Papa s.Giovanni I – Giacomo 4,13-17 - Salmo 48 – Marco 9,38-40

- **ore 16.30 – LECTIO DIVINA sulle letture della domenica**
- **ore 21,15 – CONSIGLIO PASTORALE**

Giovedì 19 – Giacomo 5,1-6 - Salmo 48 – Marco 9,41-50

- **ore 19 - Pulizia della Chiesa e dei locali parrocchiali**
- **ore 21.30 - Rosario per le famiglie con le famiglie** (vedi riquadro in prima pagina)

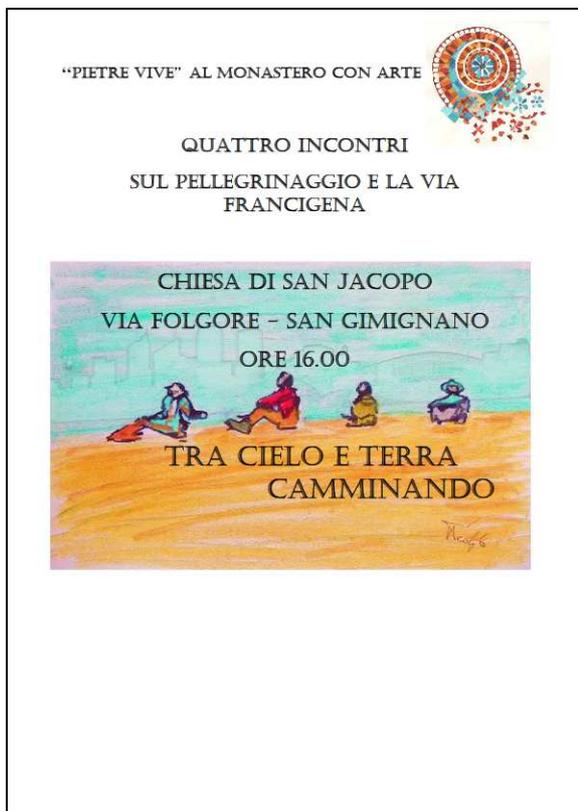
Venerdì 20 – S.Bernardino da Siena – Giacomo 5,9-12 – Salmo 102 – Marco 10,1-12

Sabato 21 – S.Cristoforo Magallanes – Giacomo 5,13-20 – Salmo 140 – Marco 10,13-16

- **Ultimo incontro di Catechesi** per i gruppi dei ragazzi e adolescenti

**Domenica 15 Maggio – SOLENNITA' della TRINITA' DIVINA – 4° settimana del salterio**

Lectures – Proverbi 8,22-31 – Salmo 8 – Romani 5,1-5 – Giovanni 16,12-15



**Domenica 15 Maggio- ore 16 -**

**Presso il Monastero di S.Girolamo – S.Gimignano – Chiesa di S.Jacopo**

Incontro con Roberto Bianchini su:

**La spiritualità del pellegrinaggio:  
decidere di partire per il desiderio di arrivare.**

e con Alessandro Bagnoli su :

**L'importanza del pellegrinaggio nel Medio Evo:  
la testimonianza della Chiesa di S.Jacopo**

## **Orario degli incontri settimanali di ascolto della Parola di Dio**

● **Lunedì - ore 21.15 - Locali parrocchiali di S. Giuseppe**

● **Martedì** - ore 16,30 - Locali di **S. Lorenzo**

● **Mercoledì** - ore 16,30 - Locali parrocchiali di **S. Giuseppe** ore 19,00 - **Propositura** S.Maria Assunta

● **Giovedì** ore 18,00 - Locali parrocchiali di **Romituzzo**

● **Venerdì** ore 18,30 - Cappella dello **Spirito Santo**

**"MEMORIE DI UN PARROCO" la ristampa dell'opuscolo pubblicato da mons. Smorti nel 1967, per ricordare come nacque e si realizzò la sua intuizione di costruire, una nuova chiesa a Poggibonsi, è disponibile presso il parroco, in numero limitato di copie, con le testimonianze di don Giorgio Medda, Dario Ceccherini e Mario Becattelli.**

### **Prossimi appuntamenti:**

Sabato 28 maggio – ore 8,00-12,00 – Santuario della Madonna – Pancole (S.Gimignano )

- Incontro di preghiera e riflessione – a cura dell'Apostolato della preghiera

Domenica 29 maggio –

- ore 10 – Celebrazione con i ragazzi che ricevono per la prima volta l'Eucarestia
- ore 11 – Celebrazione eucaristica

Sabato 4 giugno - ore 18 – Celebrazione del sacramento della Confermazione del battesimo